

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 12 gennaio 2018

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 21 dicembre 2017 - n. 16827

Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l'inserimento di nuovi profili e nuove competenze

IL DIRIGENTE DELLA U.O. REGOLE E CONTROLLI

Richiamate:

- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», ed in particolare l'art.8 che istituisce la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione (di seguito CRPLF), quale sede concertativa con funzioni di proposta, progettazione, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche attive del lavoro, dell'istruzione e della formazione;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Visti

- il d.d.u.o. n. 6146 del 18 giugno 2009 «Adozione della procedura per l'aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali della regione Lombardia»;
- il d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze»;

Considerato che l'allegato A) del decreto n. 6146/2009, nello stabilire la procedura di aggiornamento del Quadro regionale degli standard professionali, prevede che:

- a) la proposta, una volta validata dalla DG Istruzione, Formazione e Lavoro, viene immediatamente resa disponibile sulla piattaforma informatica in modo che i componenti della Sottocommissione CRPLF possano prenderne visione;
- b) alla Sottocommissione compete l'esame di merito sulla rispondenza del nuovo Profilo o sulle modifiche di elementi di Profilo in rapporto alle evoluzioni del mondo del lavoro lombardo, ai fabbisogni professionali, all'innovazione dei processi produttivi e di erogazione dei servizi;
- c) la Sottocommissione si esprime all'unanimità dei presenti con un parere positivo o negativo sulla proposta senza apportare alcuna modifica;
- d) in caso non si raggiunga l'unanimità, la proposta è rinviata alla prima seduta utile della plenaria della CRPLF;
- e) la proposta, approvata successivamente con decreto regionale, viene inserita nel QRSP quale aggiornamento;

Richiamato il d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata» che stabilisce che «I contenuti di apprendimento dei percorsi e delle azioni di formazione permanente, continua e di specializzazione regionale, con esclusione dei percorsi di IFTS, per cui vale la specifica regolamentazione nazionale, sono definiti, in rapporto agli specifici fabbisogni di competenze del mercato del lavoro territoriale, dagli standard professionali del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP). Il riferimento ai contenuti standard professionali regionali costituisce condizione per i processi di progettazione formativa, validazione e certificazione delle competenze sviluppate nell'ambito dell'offerta professionalizzante, secondo i livelli di qualificazione previsti dal framework europeo»;

Vista la seduta della sottocommissione del QRSP del giorno 14 dicembre 2017 regolarmente convocata il 1 dicembre 2017 con il seguente ordine del giorno:

- 1) nuova competenza indipendente da inserire nell'Area Comune: effettuare la gestione sostenibile del processo di produzione e di utilizzo del prodotto/servizio;
- 2) nuova proposta di profilo professionale da inserire nell'area comune: manager in processi di internazionalizzazione;
- 3) nuova proposta di profilo professionale da inserire nell'area informatica esperto in cybersecurity;
- 4) nuove proposte di competenze indipendenti in discipline bionaturali da inserire nell'apposita sezione;
- 5) nuova proposta di profilo professionale da inserire nell'area servizi public utilities custode sociale;
- 6) nuova proposta di profilo professionale da inserire nell'area servizi public utilities tutor abitativo;
- 7) nuova proposta di profilo professionale da inserire nell'area servizi public utilities: operatore dei centri accoglienza;
- 8) nuova proposta di profilo professionale da inserire nell'area servizi public utilities: operatore di mediazione culturale;
- 9) nuova proposta di profilo professionale da inserire nell'area comune: responsabile protezione dati (DPO);
- 10) nuova proposta di profilo professionale da inserire nell'area tessile, abbigliamento e prodotti affini: tecnico di sostenibilità nel settore tessile;
- 11) nuova proposta di profilo professionale da inserire nell'area comune disability manager (esperto gestione risorse umane con disabilità);
- 12) nuova proposta di profilo professionale da inserire nell'area meccanica: tecnico manutentore di estintori d'incendio.

Considerato che nella seduta del 14 dicembre sulla base delle valutazioni dei componenti della sottocommissione si è proceduto a:

- approvare la proposta relativa al nuovo profilo professionale da inserire nell'Area Comune Manager in processi di internazionalizzazione con l'aggiunta di alcune conoscenze nella seconda e nella quarta competenza, con la modifica dei livelli EQF di tutte le quattro competenze e con l'aggiunta della seconda lingua straniera nella descrizione del profilo;
- approvare il profilo del Custode Sociale con le seguenti modifiche nella seconda competenza: togliere «dell'emarginazione» dal titolo della competenza e aggiungere l'abilità «applicare tecniche coordinamento gruppi di lavoro»;
- approvare il profilo del Tutor abitativo con le seguenti modifiche nell'ambito di riferimento: aggiungere la dizione «realità di edilizia residenziale sociale» e togliere privato sociale;
- approvare tutte le competenze indipendenti in discipline bionaturali senza modifiche;
- respingere i profili di Esperto in Cybersecurity e Responsabile protezione dati (DPO) per i quali verranno elaborati dalla sottocommissione delle proposte più aderenti al mercato del lavoro;
- rimandare il profilo Tecnico di sostenibilità nel settore tessile e la competenza indipendente «Effettuare la gestione sostenibile del processo di produzione e utilizzo del prodotto/servizio» alla prossima seduta della sottocommissione ridefinendo i documenti sulla base delle osservazioni presentate dalla sottocommissione;
- rimandare le altre proposte all'ordine del giorno Operatore dei centri accoglienza, Operatore di mediazione culturale e Tecnico manutentore di estintore d'incendio alla prossima seduta della sottocommissione;

Atteso che i nuovi profili professionali e le competenze indipendenti validati e approvati con il presente decreto saranno inseriti nell'Offerta formativa regionale di formazione continua, permanente e di specializzazione;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente lo standard professionale dei seguenti profili professionali:

- Manager in processi di internazionalizzazione;
- Tutor abitativo,
- Custode Sociale, e delle competenze indipendenti in discipline bionaturali

2. di stabilire che i profili professionali e le relative competenze di cui al punto 1) saranno disponibili nell'Offerta Formativa Regionale di formazione continua, permanente e di specializzazione;

3. di pubblicare il presente provvedimento all'interno del sito www.regione.lombardia.it nell'area dedicata al Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia.

IL dirigente
Paolo Andrea Boneschi

_____ . _____

“Quadro Regionale degli Standard Professionali”

di Regione Lombardia

**PROFILI E COMPETENZE INDIPENDENTI APPROVATI
NELLA SEDUTA DELLA SOTTOCOMMISSIONE
DEL 14 DICEMBRE 2017**

24.68 MANAGER PER I PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

DESCRIZIONE PROFILO

Il manager per i processi di internazionalizzazione si occupa di impostare e sviluppare la strategia e le attività dell'azienda sui mercati internazionali, siano esse di carattere commerciale (export management, import management, E-commerce) o produttivo e che possono esplicitarsi attraverso una presenza stabile nei Paesi obiettivo. La figura opera a livello decisionale medio/alto nell'ambito del management aziendale, o affiancando lo stesso quale figura consulenziale, e prevede la conoscenza generale delle tecniche legate al commercio internazionale e la capacità di gestire in termini di problem solving e pianificazione le attività sui mercati esteri, indipendentemente dal settore merceologico. L'ottima conoscenza della lingua inglese e la conoscenza di una seconda lingua sono prerequisiti per il ruolo.

ELEMENTI DI CONTESTO

Ambito di riferimento

Ha la supervisione delle attività internazionali dell'azienda, sia di carattere commerciale che di presenza con strutture stabili su mercati esteri, coordinando le attività dell'ufficio export, ufficio import e delle strutture commerciali, produttive o distributive localizzate all'estero. Può risiedere all'estero

Collocazione organizzativa

Può operare a livello dirigenziale/quadro in azienda oppure da consulente strategico esterno ai quadri aziendali. In entrambi i casi deve essere dotato di autonomia decisionale e può avere il controllo e la gestione o il coordinamento del personale che si occupa di export, import, produzione all'estero. Fa riferimento al Direttore Generale o al Direttore Commerciale dell'azienda

REFERENZIAZIONI

Livello EQF: 6

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

1221 - Dirigenti nei servizi di vendita e commercializzazione

Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

2.5.1.5 - Specialisti nei rapporti con il mercato

Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

701 - Attività di direzione aziendale

COMPETENZA

Individuare i Paesi target attraverso ricerche e studi di mercato

Livello EQF: 6

Conoscenze

Elementi di Economia internazionale
Elementi di diritto di commercio internazionale
Elementi di fiscalità internazionale
Elementi di Diritto UE
Elementi di Diritto doganale
Lingua inglese

Abilità

Applicare tecniche di analisi dati statistici
Applicare tecniche di analisi dei dati macroeconomici
Applicare tecniche di analisi dei costi
Applicare tecniche di benchmarking
Applicare strumenti per individuare le barriere doganali (tariffarie e non)
Utilizzare la lingua inglese per i normali interscambi di lavoro anche di tipo tecnico

COMPETENZA

Impostare e sviluppare la strategia per commercializzare il prodotto sui mercati esteri

Livello EQF: 7

Conoscenze

Abilità

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 12 gennaio 2018

Elementi di finanza internazionale
Elementi di contabilità aziendale
Analisi previsionale dell'andamento del mercato
Elementi di statistica economica
Geografia economica
Elementi di diritto doganale
Elementi di pagamenti internazionali
Elementi di Business Plan
Strategie di sviluppo internazionale
Swot analysis
Elementi di marketing internazionale
Lingua inglese

Applicare tecniche di analisi delle risorse finanziarie dell'azienda
Applicare metodologie per la costruzione di un budget per i mercati esteri
Utilizzare metodi di P&L management
Applicare tecniche di calcolo ROI (return on investment)
Applicare tecniche di valutazione delle risorse umane dell'azienda
Applicare tecniche di analisi di dati di mercato
Applicare tecniche di benchmarking
Utilizzare tecniche di project management
Applicare tecniche di promozione del brand sul mercato di riferimento
Utilizzare la lingua inglese per i normali interscambi di lavoro anche di tipo tecnico

COMPETENZA

Implementare attività promozionali sui mercati esteri per far conoscere l'azienda e i prodotti

Livello EQF: 6

Conoscenze

Marketing internazionale
Comunicazione aziendale
Elementi di comunicazione digitale
Processi organizzativi di convegni/fiere
Elementi business negotiation
Elementi di cultural awareness
Lingua inglese

Abilità

Applicare metodologie di definizione di piani di comunicazione
Applicare tecniche di budgeting
Applicare tecniche di pianificazione delle attività
Applicare tecniche di organizzazione di eventi promozionali all'estero
Applicare tecniche di segmentazione della clientela
Applicare tecniche di negoziazione
Utilizzare la lingua inglese per i normali interscambi di lavoro anche di tipo tecnico

COMPETENZA

Realizzare il controllo dell'implementazione della strategia di commercio internazionale, gestendo importazioni ed esportazioni

Livello EQF: 7

Conoscenze

Elementi di fiscalità internazionale
Elementi di diritto doganale
Normativa relativa agli incoterms
Normativa Intrastat
Tecniche di pagamenti internazionali
Elementi Contrattualistica internazionale
Elementi di Export Plan

Abilità

Applicare tecniche di pianificazione delle attività
Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione
Applicare tecniche di programmazione logistica
Applicare tecniche di negoziazione
Applicare criteri di elaborazione preventivi
Applicare modalità di calcolo margini di vendita
Applicare modalità di stesura di offerte commerciali

13.8 CUSTODE SOCIALE

DESCRIZIONE PROFILO

Il custode sociale opera per rilevare il bisogno, fornire sostegno e prevenire l'isolamento e l'emarginazione di persone e famiglie in condizione di fragilità. Monitora il territorio, individuando e supportando soggetti svantaggiati o in stato di isolamento, orientandoli all'utilizzo dei servizi di supporto e aiuto presenti sul territorio per rispondere ai loro bisogni e attivando la rete di soggetti sociali formali o informali del quartiere, ma anche occupandosi in prima persona di alcune incombenze quotidiane e disbrigo pratiche per i più bisognosi. Collabora all'organizzazione di attività ed eventi per promuovere la socialità e coesione sociale nei quartieri periferici e nei caseggiati di edilizia residenziale pubblica.

ELEMENTI DI CONTESTO

Ambito di riferimento

Lavora prevalentemente presso soggetti del terzo settore e del privato sociale (cooperative sociali, associazioni, onlus), in sinergia con le reti formali (servizi sociali, ATS, scuole, ecc.) e informali del territorio (parrocchie, servizi commerciali, associazioni, ecc.), ma impegnando la maggior parte del tempo direttamente nell'ambiente nel quale vivono i soggetti di cui si occupa, a diretto contatto con gli abitanti del quartiere di riferimento. Agisce tendenzialmente in zone periferiche o con caratteristiche di degrado ambientale e socio-culturale e si occupa, dunque, prevalentemente di soggetti fragili (anziani, poveri, emarginati, persone con dipendenze o con problemi psichiatrici) o stranieri.

Collocazione organizzativa

Il custode sociale svolge la sua attività sul territorio e al domicilio degli utenti, interfacciandosi con i servizi sociali, i servizi di assistenza alla persona presenti sul territorio, le agenzie educative formali e non formali, i gruppi, i singoli e le famiglie. Partecipa alle équipe multidisciplinari e risponde ad un coordinatore del servizio.

REFERENZIAZIONI

Livello EQF: 4

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

3412 - Tecnici delle scienze sociali

Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

3.4.5.2 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

88- Assistenza sociale non residenziale

COMPETENZA

Effettuare l'analisi della situazione del territorio in termini di bisogni e risorse

Livello EQF: 4

Conoscenze

Elementi di Economia internazionale
Elementi di diritto di commercio internazionale
Elementi di fiscalità internazionale
Elementi di Diritto UE
Elementi di Diritto doganale
Lingua inglese

Abilità

Applicare tecniche di analisi dati statistici
Applicare tecniche di analisi dei dati macroeconomici
Applicare tecniche di analisi dei costi
Applicare tecniche di benchmarking
Applicare strumenti per individuare le barriere doganali (tariffarie e non)
Utilizzare la lingua inglese per i normali interscambi di lavoro anche di tipo tecnico

COMPETENZA

Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale

Livello EQF: 4**Conoscenze**

Elementi di sociologia
Modelli organizzativi dei servizi sociali
Psicologia di comunità
Psicologia sociale
Rete territoriale dei servizi sociali

Abilità

Applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor
Applicare tecniche del lavoro di rete
Applicare tecniche coordinamento gruppi di lavoro

COMPETENZA

Realizzare interventi di prevenzione del disagio, di supporto alla fragilità e di coesione sociale

Livello EQF: 4**Conoscenze**

Elementi di educazione alla salute
Elementi di pedagogia
Elementi di pedagogia interculturale
Elementi di psicologia
Tecniche di animazione
Metodologie di analisi dei bisogni dell'utenza

Abilità

Applicare metodi di presa in carico della relazione d'aiuto
Applicare metodi di prevenzione del disagio
Applicare tecniche di animazione in ambito sociale e per il tempo libero
Applicare tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali
Applicare tecniche di problem solving
Applicare metodi di accompagnamento ai servizi e al disbrigo delle relative pratiche

13.9 TUTOR ABITATIVO

DESCRIZIONE PROFILO

Il tutor abitativo gestisce l'accoglienza di persone in stato di emergenza abitativa di carattere temporaneo all'interno di unità immobiliari singole o strutture complesse. Raccoglie le richieste di accoglienza dai privati o da enti ed istituzioni preposte, seleziona i richiedenti sulla base dei criteri e requisiti stabiliti, accompagna i soggetti nell'inserimento nella struttura abitativa occupandosi degli aspetti tecnici e burocratici. Supporta percorsi di sostegno all'autonomia abitativa tramite azioni che mirano all'orientamento e all'accompagnamento ai servizi sul territorio, relazionandosi con altri operatori di servizi pubblici e privati. Monitora le diverse fasi di sviluppo del processo fino alla fase di accompagnamento all'uscita dalla struttura abitativa ed è responsabile della verifica dello stato dell'immobile dall'inizio alla fine, occupandosi degli aspetti logistici, della preparazione e della manutenzione dello stesso anche grazie al supporto di tecnici specializzati.

ELEMENTI DI CONTESTO

Ambito di riferimento

Il tutor abitativo lavora presso realtà di edilizia residenziale sociale o realtà del terzo settore, in sinergia con le reti formali ed informali del territorio. Si occupa della gestione di strutture abitative di diverso tipo in differenti contesti e si interfaccia direttamente con soggetti del territorio e con i servizi sociali presenti. È in grado di relazionarsi con svariate tipologie di utenza, anche persone fragili, con difficoltà sociali, economiche, culturali e psichiche.

Collocazione organizzativa

Il tutor abitativo deve essere in grado sia di operare in autonomia, nel monitoraggio dell'intero processo di accoglienza, sia in collaborazione con equipe multidisciplinari (con educatori, psicologi, assistenti sociali, etc.) e risponde, generalmente, ad un referente o coordinatore d'area. Si occupa di gestire i rapporti con i servizi e gli operatori del territorio e di contattare tecnici specializzati per la cura e la manutenzione degli immobili in caso di bisogno.

REFERENZIAZIONI

Livello EQF: 5

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

3412 - Tecnici delle scienze sociali

Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

3.4.5.2 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

88- Assistenza sociale non residenziale

COMPETENZA

Gestire l'inserimento in strutture di housing sociale

Livello EQF: 5

Conoscenze

Normativa e bandi in materia di locazione pubblica e privata
Tecniche di negoziazione
Elementi di normativa condominiale
Elementi di contrattualistica
Elementi del mercato immobiliare
Materiali per l'arredamento
Regole e procedure per l'accesso a progetti di housing sociale

Abilità

Utilizzare strumenti e programmi informatici
Applicare tecniche di negoziazione e di risoluzione dei problemi
Utilizzare strumenti per la manutenzione di immobili
Applicare tecniche per la gestione di aspetti organizzativi e logistici delle abitazioni (attivazione utenze, manutenzione degli spazi, sistemazione e manutenzione arredi e impianti, etc.)

COMPETENZA

Supportare il progetto di accompagnamento dell'ospite all'autonomia abitativa

Livello EQF: 5

Conoscenze

Rete dei servizi: sociali, abitativi e lavorativi
Elementi di educazione degli adulti
Elementi di sociologia
Elementi di psicologia
Elementi di mediazione interculturale e linguistica
Tecniche di gestione della relazione di aiuto
Elementi del mercato immobiliare

Abilità

Applicare tecniche di relazione con target di utenza diversi
Applicare tecniche di gestione della relazione di aiuto
Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza
Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in équipe
Applicare tecniche di ascolto attivo
Applicare tecniche di lavoro di rete
Applicare metodi di orientamento ai servizi
Applicare tecniche di monitoraggio e valutazione del progetto di autonomia abitativa
Applicare tecniche di educazione al risparmio
Utilizzare tecniche di mediazione

SEZIONE COMPETENZE INDIPENDENTI DISCIPLINE BIONATURALI

COMPETENZA

Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di **Cinofilia Etico Bionaturale** finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona

Livello EQF: 4

Conoscenze

Modelli culturali di riferimento delle tecniche di **Cinofilia Etico Bionaturale**

Metodologie e tecniche di **Cinofilia Etico Bionaturale**

Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale

Regolamentazione di settore validata dal Comitato Tecnico

Scientifico in attuazione della L.R. n. 2/2005 "Norme in

materia di discipline bio-naturali"

Abilità

Applicare tecniche di interazione col cliente secondo i modelli culturali di riferimento

Utilizzare procedure e tecniche manuali libere e codificate per

trattamenti con tecniche di **Cinofilia Etico Bionaturale**

Applicare tecniche di centratura e percezione nel rapporto con il cliente

Applicare una condotta etica e responsabile nella relazione col cliente

Applicare la regolamentazione di riferimento

COMPETENZA

Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di **Educazione Posturale al Lavoro** finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona

Livello EQF: 4

Conoscenze

Modelli culturali di riferimento delle tecniche di **Educazione Posturale al Lavoro**

Metodologie e tecniche di **Educazione Posturale al Lavoro**

Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale

Regolamentazione di settore validata dal Comitato Tecnico

Scientifico in attuazione della L.R. n. 2/2005 "Norme in

materia di discipline bio-naturali"

Abilità

Applicare tecniche di interazione col cliente secondo i modelli culturali di riferimento

Utilizzare procedure e tecniche manuali libere e codificate per

trattamenti con tecniche di **Educazione Posturale al Lavoro**

Applicare tecniche di centratura e percezione nel rapporto con il cliente

Applicare una condotta etica e responsabile nella relazione col cliente

Applicare la regolamentazione di riferimento

COMPETENZA

Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di **Equitazione Etico Bionaturale** finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona

Livello EQF: 4

Conoscenze

Modelli culturali di riferimento delle tecniche di **Equitazione Etico Bionaturale**

Metodologie e tecniche di **Equitazione Etico Bionaturale**

Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale

Regolamentazione di settore validata dal Comitato Tecnico

Scientifico in attuazione della L.R. n. 2/2005 "Norme in

materia di discipline bio-naturali"

Abilità

Applicare tecniche di interazione col cliente secondo i modelli culturali di riferimento

Utilizzare procedure e tecniche manuali libere e codificate per

trattamenti con tecniche di **Equitazione Etico Bionaturale**

Applicare tecniche di centratura e percezione nel rapporto con il cliente

Applicare una condotta etica e responsabile nella relazione col cliente

Applicare la regolamentazione di riferimento

COMPETENZA

Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Pranic Healing finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona

Livello EQF: 4

Conoscenze

Modelli culturali di riferimento delle tecniche di Pranic Healing
 Metodologie e tecniche di Pranic Healing
 Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale
 Regolamentazione di settore validata dal Comitato Tecnico Scientifico in attuazione della L.R. n. 2/2005 "Norme in materia di discipline bio-naturali"

Abilità

Applicare tecniche di interazione col cliente secondo i modelli culturali di riferimento
 Utilizzare procedure e tecniche manuali libere e codificate per trattamenti di Pranic Healing
 Applicare tecniche di centratura e percezione nel rapporto con il cliente
 Applicare una condotta etica e responsabile nella relazione col cliente
 Applicare la regolamentazione di riferimento

COMPETENZA

Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Pratica Metamorfica finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona

Livello EQF: 4

Conoscenze

Modelli culturali di riferimento delle tecniche di Pratica Metamorfica
 Metodologie e tecniche di Pratica Metamorfica
 Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale
 Regolamentazione di settore validata dal Comitato Tecnico Scientifico in attuazione della L.R. n. 2/2005 "Norme in materia di discipline bio-naturali"

Abilità

Applicare tecniche di interazione col cliente secondo i modelli culturali di riferimento
 Utilizzare procedure e tecniche manuali libere e codificate per trattamenti con tecniche di Pratica Metamorfica
 Applicare tecniche di centratura e percezione nel rapporto con il cliente
 Applicare una condotta etica e responsabile nella relazione col cliente
 Applicare la regolamentazione di riferimento

COMPETENZA

Effettuare trattamenti/consulenze con Tecniche Osteopatiche Olistiche finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona

Livello EQF: 4

Conoscenze

Modelli culturali di riferimento delle Tecniche Osteopatiche Olistiche
 Metodologie e Tecniche Osteopatiche Olistiche
 Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale
 Regolamentazione di settore validata dal Comitato Tecnico Scientifico in attuazione della L.R. n. 2/2005 "Norme in materia di discipline bio-naturali"

Abilità

Applicare tecniche di interazione col cliente secondo i modelli culturali di riferimento
 Utilizzare procedure e tecniche manuali libere e codificate per trattamenti di Tecniche Osteopatiche Olistiche
 Applicare tecniche di centratura e percezione nel rapporto con il cliente
 Applicare una condotta etica e responsabile nella relazione col cliente
 Applicare la regolamentazione di riferimento

COMPETENZA

Effettuare trattamenti/consulenze con **Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche** finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona

Livello EQF: 4

Conoscenze

Modelli culturali di riferimento delle **Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche**
 Metodologie e **Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche**
 Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale
 Regolamentazione di settore validata dal Comitato Tecnico Scientifico in attuazione della L.R. n. 2/2005 "Norme in materia di discipline bio-naturali"

Abilità

Applicare tecniche di interazione col cliente secondo i modelli culturali di riferimento
 Utilizzare procedure e tecniche manuali libere e codificate per trattamenti di **Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche**
 Applicare tecniche di centratura e percezione nel rapporto con il cliente
 Applicare una condotta etica e responsabile nella relazione col cliente
 Applicare la regolamentazione di riferimento

COMPETENZA

Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di **Training del Benessere** finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona

Livello EQF: 4

Conoscenze

Modelli culturali di riferimento delle tecniche di **Training del Benessere**
 Metodologie e tecniche di **Training del Benessere**
 Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale
 Regolamentazione di settore validata dal Comitato Tecnico Scientifico in attuazione della L.R. n. 2/2005 "Norme in materia di discipline bio-naturali"

Abilità

Applicare tecniche di interazione col cliente secondo i modelli culturali di riferimento
 Utilizzare procedure e tecniche manuali libere e codificate per trattamenti con tecniche di **Training del Benessere**
 Applicare tecniche di centratura e percezione nel rapporto con il cliente
 Applicare una condotta etica e responsabile nella relazione col cliente
 Applicare la regolamentazione di riferimento